

RG n. 17100/2022



TRIBUNALE ORDINARIO di TORINO

Prima Sezione Civile

VERBALE DELLA CAUSA N. R.G. 17100/2022

tra

██████████ MARCO

ATTORE

e

SANTANDER CONSUMER BANK

CONVENUTA

Oggi 18/07/2023 alle ore 16,13 innanzi al dott. Fabrizio Alessandria, sono comparsi:

- per parte attrice, l'avv. Antonio SEMINARA
- per parte convenuta, l'avv. ██████████ per delega orale dell'avv. ██████████

E' altresì presente la dott.ssa ██████████ ai fini della pratica forense.

Entrambe le parti precisano le proprie conclusioni come da atti introduttivi.

Dato atto, il Giudice invita le parti alla discussione.

L'avv. ██████████ si richiama alle conclusioni e argomentazioni in atti, e produce copia cartacea di recente giurisprudenza di merito e nota spese.

L'avv. ██████████ si richiama alle conclusioni e argomentazioni in atti, insistendo in particolare nelle eccezioni preliminari di prescrizione e decadenza.

Alle ore 16,15, esaurita la discussione, il Giudice autorizza le parti ad allontanarsi e si ritira in camera di consiglio.

Alle ore 16,47 rientrato dalla camera di consiglio e dato atto che le parti si sono allontanate,

Il Giudice

pronuncia la seguente

SENTENZA *ex art. 281 sexies c.p.c.*

contrattuali volte a porre dei limiti nella possibilità di ottenere il rimborso di alcune tipologie di costi. In particolare, il riferimento è alle spese escluse sotto la voce “rimborso anticipato” contenuta nel contratto ovvero le commissioni per il perfezionamento del finanziamento, provvigioni all’intermediario del credito, imposte e tasse, già interamente maturate in quanto facenti riferimento all’attività di perfezionamento del finanziamento.

In merito poi all’importo rimborsabile si rileva che non può essere adottato il criterio di calcolo dei costi da rimborsarsi indicato dalla Banca convenuta, dovendo essere preferito il criterio di determinazione proporzionale alla durata del finanziamento tenuto conto delle rate residue rispetto alla scadenza naturale del contratto trattandosi di criterio più adeguato a fare fronte alle esigenze di semplificazione espressamente indicate nella direttiva già citata (considerando 39 della Direttiva) laddove si afferma che il calcolo dell’indennizzo deve essere trasparente e comprensibile per il consumatore nonché di facile applicazione per il creditore, principi espressamente richiamati dalla Corte di Giustizia nella citata sentenza Lexitor.

Appare, pertanto, fondata la domanda di restituzione dell’importo di € 6.381,35, oltre interessi di legge dalla domanda al saldo, quale rimborso dei costi complessivi a seguito della anticipata estinzione di entrambi i finanziamenti, anche in considerazione del fatto che i conteggi eseguiti nella perizia *sub* doc. 3 di parte attrice non stati oggetto di specifica contestazione.

4. In considerazione di quanto sopra, le spese del presente giudizio, così come liquidate in dispositivo in ex Dm n. 55/2014 in relazione al valore della causa e dell’attività svolta, seguono la soccombenza di parte opponente (scaglione da € 5.200,00 fino a € 26.000,00), con liquidazione pari ai valori minimi per tutte le fasi processuali stante l’attività in esse svolta, e in considerazione dei complessi e plurimi rapporti intercorrenti tra le parti in varie sedi processuale.

P.Q.M.

Il Tribunale di Torino, in composizione monocratica, respinta ogni diversa domanda, eccezione e deduzione,

condanna Santander Consumer Bank a restituire alla parte ricorrente l’importo di € 6.381,35, oltre interessi di legge dalla domanda al saldo.

condanna Santander Consumer Bank a rimborsare alla parte ricorrente le spese di lite, che si liquidano in € 2.540,00 (di cui € 460,00 per fase studio, € 389,00 per fase introduttiva, € 840,00 per fase di trattazione, € 851,00 per fase decisionale), oltre 15% di rimborso forfettario spese generali, IVA, CPA ed esposti.

Torino, 18 luglio 2023

Il Giudice
Fabrizio Alessandria